

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2009, n. 634.

Approvazione dei criteri relativi al Protocollo regionale sulla bioedilizia di cui all'art. 7 della legge regionale 7 giugno 2008, n. 6 e definizione successivi adempimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche della Casa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Lr 28 dicembre 2007, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";

VISTA la Lr 07 giugno 2008, n. 6, avente per oggetto "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e bioedilizia";

CONSIDERATO che la Lr 07 giugno 2008, n. 6:

- al Capo III, art. 7, comma 1, stabilisce che il protocollo regionale sulla Bioedilizia, con le relative linee guida di utilizzo, costituisce lo strumento di cui si dota la Regione per valutare e certificare la sostenibilità degli interventi edilizi di cui all'art. 3, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.P.R. n. 380/2001, attribuire agli stessi un punteggio e graduare i contributi previsti dalla legge stessa;
- all'art. 7, comma 4, stabilisce che spetta alla Giunta Regionale, sentita la competente Commissione regionale, il compito di adottare detto "Protocollo regionale sulla Bioedilizia";
- al Capo IV, art. 15, comma 1, punto b), stabilisce che la Regione può promuovere iniziative culturali, studi e ricerche sulle tecniche e sui criteri costruttivi dell'architettura sostenibile e della bioedilizia, anche mediante intese o collaborazioni con le università, le istituzioni scolastiche e formative, gli ordini professionali, le associazioni di categoria interessate, gli enti di ricerca;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio al pari delle altre Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, partecipa in qualità di socio fondatore dell'Istituto denominato ITACA, "Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale", con sede legale in Roma, via della Mercede n. 52, che costituisce organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per le materie di competenza;

TENUTO CONTO che nell'ambito delle attività dell'Istituto ITACA è stato elaborato il "Protocollo ITACA" avente per oggetto la "Valutazione della Sostenibilità Energetica-Ambientale degli edifici" e che lo stesso è stato approvato nelle versioni completo e sintetico dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 15 gennaio 2004, mentre è stato approvato dal Consiglio Direttivo di ITACA nella seduta del 03 marzo 2009, nella versione aggiornata 2009;

RILEVATA l'esigenza di definire un metodo comune tra le Regioni e Province autonome per il riconoscimento del "Protocollo Itaca", individuato e condiviso dalle stesse nella sua versione sintetica 2009, al fine di rendere il sistema confrontabile ed omogeneo su tutto il territorio nazionale;

RITENUTO di approvare l'elenco dei criteri come riportato nell'allegato, parte integrante della presente deliberazione, elaborato sulla base del "Protocollo ITACA" adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel gennaio 2004 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Direttivo Itaca del marzo 2009 e tenendo conto dei requisiti indicati al punto 2 dell'art. 7 della l.r. 6/2008, nonché delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica di cui al D.M. 26 giugno 2009;

RILEVATA la necessità che la Regione si avvalga di un supporto tecnico per il perseguimento delle finalità di cui alla legge della Lr n. 6/2008, così come peraltro consentito dal richiamato Capo IV, art. 15, comma 1, punto b) della legge medesima;

RITENUTO che il supporto tecnico possa essere fornito dal "Centro di Ricerca interdisciplinare territorio edilizia restauro ambiente (CITERA) dell'Università "LA SAPIENZA", con sede in Roma, via Antonio Gramsci n. 53, e nell'Istituto ITACA, i quali, operando in accordo, provvederanno allo svolgimento di tutti gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 7 e dall'art. 9 della medesima legge, consistenti nella elaborazione delle "Linee Guida", del "Sistema di Certificazione della Sostenibilità" e del "Regolamento di attuazione del Protocollo", nonché a sviluppare appositi manuali, modulistica e strumenti di calcolo informatizzati di ausilio all'utilizzo del Protocollo, modulistica per la presentazione delle domande di certificazione e lo schema di certificato regionale;

ATTESO che la presente Deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'elenco dei criteri come riportato nell'allegato, parte integrante della presente deliberazione, elaborato sulla base del "Protocollo ITACA" adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel gennaio 2004 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Direttivo Itaca del marzo 2009 e tenendo conto dei requisiti indicati al punto 2 dell'art. 7 della l.r. 6/2008;

- di avvalersi per il perseguimento delle finalità di cui alla l.r. 6/2008 del supporto tecnico del "Centro di Ricerca interdisciplinare territorio edilizia restauro ambiente (CITERA) dell'Università "LA SAPIENZA", con sede in Roma, via Antonio Gramsci n. 53, e dell'Istituto ITACA, i quali, operando in accordo, provvederanno allo svolgimento di tutti gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 7 e dall'art. 9 della medesima legge, consistenti nella elaborazione delle "Linee Guida", del "Sistema di Certificazione della Sostenibilità" e del "Regolamento di attuazione del Protocollo", nonché a sviluppare appositi manuali, modulistica e strumenti di calcolo informatizzati di ausilio all'utilizzo del Protocollo, modulistica per la presentazione delle domande di certificazione e lo schema di certificato regionale.

Le spese per gli adempimenti del precedente punto graveranno sul Capitolo E62519 es. fin. 2009 nella misura massima di € 140.000,00.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio e diffuso sul sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it.



ELENCO CRITERI

ITACA

Protocollo Completo

1. Qualità del sito**1.1 Condizioni del sito**

- | | | |
|--------|---|--|
| 1.1.1 | Livello di contaminazione del sito | |
| | Esigenza: | Favorire l'uso di aree industriali dismesse e/o contaminate |
| 1.1.2 | Livello di urbanizzazione del sito | |
| | Esigenza: | Favorire l'uso di aree urbanizzate per limitare il consumo di terreno. |
| 1.1.4 | Controllo dei flussi d'aria | |
| | Esigenza: | Garantire che gli spazi esterni siano in condizioni adeguate di ventilazione |
| 1.1.5 | Inquinamento acustico | |
| | Esigenza: | Garantire adeguati livelli di rumore nell'ambiente esterno all'edificio |
| 1.1.6 | Inquinamento luminoso | |
| | Esigenza: | Minimizzare le emissioni luminose verso la volta celeste |
| 1.1.7 | Inquinamento atmosferico | |
| | Esigenza: | Garantire idonee condizioni di qualità dell'aria esterna da concentrazioni di sostanze inquinanti presenti nell'aria |
| 1.1.8 | Campi magnetici a bassa frequenza | |
| | Esigenza: | Minimizzare l'esposizione nelle aree esterne ai campi magnetici a frequenza industriale |
| 1.1.9 | Campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde | |
| | Esigenza: | Minimizzare l'esposizione nelle aree esterne ai campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde |
| 1.1.10 | Comfort percettivo | |
| | Esigenza: | Garantire che gli spazi esterni abbiano adeguate condizioni di comfort percettivo |

1.2 Accessibilità ai servizi

- | | | |
|-------|-------------------------------------|--|
| 1.2.1 | Accessibilità al trasporto pubblico | |
| | Esigenza: | Favorire la scelta di siti da cui sono facilmente accessibili le reti di trasporto pubblico ed in cui si incoraggia l'uso del trasporto pubblico |

1.3 Pianificazione Urbanistica

- | | | |
|-------|---|---|
| 1.3.1 | Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico | |
| | Esigenza: | Garantire l'armonizzazione dell'intervento con il contesto ambientale in cui si inserisce |

2. Consumo di risorse**2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita**

- | | | |
|-------|--|---|
| 2.1.1 | Energia inglobata nei materiali da costruzione | |
| | Esigenza: | Ridurre l'energia primaria contenuta nei materiali utilizzati per la costruzione dell'edificio |
| 2.1.2 | Trasmittanza termica dell'involucro edilizio | |
| | Esigenza: | Ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale |
| 2.1.3 | Energia netta per il riscaldamento | |
| | Esigenza: | Ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro |
| 2.1.4 | Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (EP _i) | |
| | Esigenza: | Ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale |
| 2.1.5 | Controllo della radiazione solare | |
| | Esigenza: | Ridurre gli apporti solari nel periodo estivo |
| 2.1.6 | Inerzia termica dell'edificio | |
| | Esigenza: | Mantenere buone condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo, evitando il surriscaldamento dell'aria |
| 2.1.7 | Energia netta per il raffrescamento | |
| | Esigenza: | Ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro |
| 2.1.8 | Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva (EP _e) | |
| | Esigenza: | Ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione estiva |
| 2.1.9 | Indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EP _{acs}) | |
| | Esigenza: | Ridurre il fabbisogno di energia primaria per l'acqua calda sanitaria |


ELENCO CRITERI
ITACA
Protocollo Completo
2.2 Energia da fonti rinnovabili
2.2.1 Energia termica per ACS

Esigenza: Incoraggiare l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria

2.2.2 Indice di produzione di energia elettrica attraverso l'impiego di energie rinnovabili (EPer)

Esigenza: Incoraggiare l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili

2.3 Materiali eco-compatibili
2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili

Esigenza: Ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili

2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

Esigenza: Favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse

2.4 Acqua potabile
2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

Esigenza: Ridurre dei consumi di acqua potabile per usi indoor attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua

3. Carichi Ambientali
3.1 Emissioni di CO₂ equivalente
3.1.2 Emissioni nette complessive annue di CO₂ equivalente dovute ai consumi energetici termici ed elettrici dell'edificio

Esigenza: Ridurre la quantità di emissioni annue di CO₂ equivalente associate ai consumi di energia primaria non rinnovabile impiegata per i fabbisogni energetici dell'edificio

3.2 Acque reflue
3.2.1 Acque grigie inviate in fognatura

Esigenza: Minimizzare la quantità di effluenti scaricati in fognatura

3.2.2 Acque meteoriche captate e stoccate

Esigenza: Favorire la raccolta di acqua piovana per un successivo riutilizzo

3.2.3 Permeabilità del suolo

Esigenza: Minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua

3.2.4 Inquinamento delle acque

Esigenza: Minimizzare l'inquinamento generato dalle acque provenienti dalle aree esterne dell'edificio e inviate in fognatura

3.3 Impatto sull'ambiente circostante
3.3.1 Effetto isola di calore: coperture

Esigenza: Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo

3.3.2 Effetto isola di calore: aree esterne pavimentate

Esigenza: Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo

3.4 Rifiuti solidi
3.4.1 Rifiuti da costruzione

Esigenza: Ridurre i rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'edificio

3.4.2 Rifiuti da demolizione

Esigenza: Ridurre i rifiuti da demolizione

**ELENCO CRITERI****ITACA****Protocollo Completo****4. Qualità ambientale indoor****4.1 Ventilazione**

4.1.1 Ventilazione

Esigenza:

Garantire una ventilazione che consenta di mantenere un elevato grado di salubrit  dell'aria, minimizzando al contempo i consumi energetici per la climatizzazione

4.1.2 Controllo degli agenti inquinanti: Radon

Esigenza:

Controllare la migrazione del gas Radon dai terreni agli ambienti interni.

4.2 Benessere termogr metrico

4.2.1 Temperatura dell'aria

Esigenza:

Mantenere un livello soddisfacente di comfort termico limitando al contempo i consumi energetici

4.3 Benessere visivo

4.3.1 Illuminazione naturale

Esigenza:

Assicurare adeguati livelli d'illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati

4.4 Benessere acustico

4.4.1 Isolamento acustico involucro edilizio

Esigenza:

Assicurare che la progettazione dell'isolamento acustico della facciata pi  esposta sia tale da garantire un livello di rumore interno che non interferisca con le normali attivit 

4.4.2 Isolamento acustico partizioni interne

Esigenza:

Assicurare che vi siano accorgimenti progettuali per ridurre il rumore tra gli ambienti interni dell'edificio

4.4.3 Rumore da calpestio

Esigenza:

Assicurare che vi siano accorgimenti progettuali per ridurre il rumore causato da calpestio

4.5 Inquinamento elettromagnetico

4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

Esigenza:

Minimizzare il livello dei campi elettrici e magnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti interni al fine di ridurre il pi  possibile l'esposizione degli individui

5. Qualit  del servizio**5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa**

5.2.1 Disponibilit  della documentazione tecnica degli edifici

Esigenza:

Ottimizzare l'operativit  dell'edificio e dei suoi sistemi tecnici

5.2.4 Protezione dell'involucro

Esigenza:

Garantire una maggiore durata degli elementi di involucro attraverso la protezione dagli agenti atmosferici.

5.3 Aree comuni dell'edificio

5.3.1 Supporto all'uso di biciclette

Esigenza:

Favorire la disposizione di strutture per posteggiare le biciclette dove siano utilizzabili piste ciclabili